

## **PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DELIMITAZIONE E ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO DEL CENTRO LAGO DI COMO**

I sottoscritti rappresentanti di

Associazione Promo Bellagio, in persona del Presidente Gianfranco Bucher

Associazione Albergatori Val Menaggio, in persona del Presidente Flavio Tagliasacchi

Associazione Turistica Tremezzina, in persona del Presidente Alberto Cetti

Associazione Operatori Turistici Varenna, in persona del Presidente Luca Valsecchi

d'intesa con

Comune di Bellagio, in persona del Sindaco Angelo Barindelli

Comune di Menaggio, in persona del Sindaco Michele Spaggiari

Comune di Tremezzina, in persona del Sindaco Mauro Guerra

Comune di Varenna, in persona del Sindaco Mauro Manzoni

**Premesso che** per il territorio del Lago di Como, appartenente alle Province di Como e di Lecco, il settore turistico costituisce un elemento trainante per l'economia per fatturato e numero di addetti, nonché per l'indotto;

### **Considerato che**

tale importanza strategica del turismo assume, sia dal punto di vista storico, che da quello dell'assetto socio-economico e vocazionale, specifico e particolare rilievo per il centro lago di Como, laddove si incontrano i due rami del lago, nel territorio dei Comuni di Bellagio, Menaggio, Tremezzina e Varenna;

questo territorio è già stato riconosciuto da Regione Lombardia con D.D.U.O n. 1222 del 19 febbraio 2015 come Distretto dell'Attrattività Turistica, ha una consolidata presenza di Associazioni degli operatori turistici, ed è quindi pronto a sperimentare la costituzione ed il riconoscimento come Distretto Turistico ai sensi della legislazione statale, anche aprendo così la strada ad un possibile successivo eventuale allargamento;

è per queste ragioni intendimento delle Parti promuovere presso la Regione la delimitazione territoriale del "Distretto turistico del Centro Lago di Como" ai fini della successiva istituzione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni, allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze

giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

**Considerato** altresì che l'art. 11, comma 3-*bis*, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27 febbraio 2017, n. 19, ha prorogato dal 30 giugno 2016 al 31 dicembre 2017 il termine entro il quale le Regioni, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati, previa conferenza di servizi, effettuano la delimitazione dei distretti ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni;

**Considerato che** i promotori del Distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:

- aumentare la competitività turistica del territorio del Centro Lago di Como, attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando nel contempo le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività;
- valorizzare le aree montane anche attraverso interventi volti a favorire il recupero dei borghi antichi, dei beni culturali e paesaggistici nonché lo sviluppo del settore agroalimentare, al fine di consentire una diffusa distribuzione dei flussi turistici nell'intero territorio del Centro Lago di Como, ridefinendo il rapporto tra zone costiere e zone montane;
- attuare interventi necessari alla riqualificazione delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici e commerciali secondo modelli costruttivi e qualitativi coerenti all'adeguamento dell'offerta turistica urbana e territoriale a più elevati standard architettonici, estetici e di sostenibilità ambientale;
- sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, agrituristiche e pesca-turistiche, anche favorendo una più stretta interazione tra il territorio costiero e quello dell'entroterra, utilizzando a tale scopo le tradizioni della cultura anche alimentare del territorio;
- promuovere un piano strategico unitario del territorio, integrando, per il loro impatto sul territorio del centro lago, i piani strategici o *master-plan* e programmi in fase di elaborazione ed attuazione nelle province di Como e Lecco:
- promuovere un programma per la mobilità sostenibile, attraverso : a) l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti (ferro, gomma, acqua, aria), quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici; b) interventi di riqualificazione dei *waterfront* secondo criteri di sensibile riduzione del traffico veicolare e incremento di aree verdi, percorsi dolci, pedonali e ciclabili; c) attuare interventi di rimodulazione delle direttrici di traffico urbano e di sensibile ampliamento della disponibilità di parcheggi, anche interrati nelle aree di maggiore presenza turistica, incrementando al contempo i collegamenti con i parcheggi più decentrati;
- realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del Distretto;

- rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica e ambientale;
- sostenere e promuovere percorsi organici di istruzione e formazione di alta qualità in campo turistico, organizzando anche il miglior rapporto e le migliori sinergie tra istituzioni della formazione e imprese ed attività produttive;
- attuare a sostegno delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche normative ai medesimi fini, nel pieno rispetto delle garanzie a tutela della qualità del lavoro in applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e in coerenza con il perseguimento di azioni concrete per promuovere la legalità e contrastare il lavoro nero e illegale;
- effettuare studi e ricerche sul territorio finalizzati alla sua valorizzazione e comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie;

**Considerato che**, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la *partnership* pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del Distretto risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in prospettiva di una possibile estensione ad altri settori economici delle opportunità connesse al Distretto;

**Considerato che** nell'ambito del Distretto, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, possono essere realizzati, ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. a) n. 3) del D. L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, progetti pilota, concordati con i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, per aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAI) mediante azioni per la riqualificazione delle aree del Distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie;

**Ritenuto che**, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'art. 1, comma 368, lettere b), c) e d) della L. 23 dicembre 2005, n. 266, le imprese del settore, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, potranno costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

**Considerato**, altresì, che il distretto turistico, ai sensi del suddetto art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, costituisce "zona a burocrazia zero" e, fatte salve le peculiarità dei vincoli in materia paesaggistica, fruisce delle relative disposizioni di semplificazione inerenti specialmente all'avvio di attività produttive e che, pertanto, le Parti contraenti, per quanto di competenza, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente e individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata;

**Visto** l'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 , n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni e, particolare, il comma 4 e il comma 5 - come modificato dall'art. 11, comma 3-*bis*, del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27 febbraio 2017, n. 19 – e il comma 5-*bis*;

**Visto** l'art. 10 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in L. 29 luglio 2014, n. 106;

**Visto** l'art. 37-*bis* del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n.221;

**Visto** l'art. 37 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito in L. 9 agosto 2011 n. 98,

**Visto** l'art. 14 della L. 12 novembre 2011, n. 183;

**Visto** l'art. 3, commi 4-*ter* e ss, del D.L. 10 ottobre 2009 n. 5, convertito in L. 9 aprile 2009, n. 33;

**Visto** l'art. 1, comma 368, lettere b), c) e d), della L. 23 dicembre 2005, n. 266,

**Visto** l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

**Visto** l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;

**Visto** il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni in L.25 febbraio 2016, n. 21;

## **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Promozione e delimitazione del Distretto turistico del Centro Lago di Como**

In considerazione della adesione al progetto del Distretto turistico del Centro Lago di Como, le Associazioni di operatori economici ed i Comuni che sottoscrivono il presente protocollo concordano di sottoporre alla Regione Lombardia, la richiesta di proporre al MIBACT che il territorio del Centro Lago di Como, riferito ai Comuni di Bellagio, Menaggio, Tremezzina e Varenna, venga ricompreso nel Distretto Turistico. Le attività connesse all' istituzione e all'operatività del Distretto Turistico potranno essere espletate dai Comuni anche attraverso il ricorso a forme di convenzione e gestione associata.

### **Art. 2**

#### **Struttura operativa**

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale del Distretto, è costituito un organismo permanente di consultazione con attività esterne e senza scopo di lucro, denominato "Struttura di coordinamento del Distretto turistico del Centro Lago di Como" con sede presso il Comune di Tremezzina e composto da rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo. Tale struttura assicura il costante raccordo operativo e informativo tra le Parti del costituendo Distretto Turistico e il

monitoraggio delle attività inerenti la realizzazione dello stesso Distretto anche con l'obiettivo di correlare la suddetta realizzazione con quanto previsto dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Regione.

### **Art. 3**

#### **Progettualità connesse al Distretto**

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del Distretto, gli obiettivi e progetti indicati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente articolo, nonché ogni altro obiettivo connesso.

### **Art. 4**

#### **Risorse economiche**

La sottoscrizione del presente protocollo non comporterà, per le Parti costituenti Enti pubblici, oneri aggiuntivi. Eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno successivamente concordate e condivise tra le Parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2 e dopo il decreto di istituzione del cennato Distretto.

### **Art. 5**

#### **Agevolazioni connesse al Distretto, Contratto di rete**

Le parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'INPS, nonché per la ricerca di finanziamenti utili alla realizzazione dei programmi, progetti e interventi del Distretto, per le finalità descritte in premessa. Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, ferma restando la preliminare verifica della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del Distretto, della stipula del contratto di rete secondo le disposizioni dell'art. 3 , comma 4- *ter* e seguenti, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

### **Art. 6**

#### **Progetti pilota**

Le Parti contraenti si impegnano, altresì, a promuovere presso i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, progetti pilota ai sensi dell'art. 3, comma 5-*bis*, del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti.

## **Art. 7**

### **Zona a burocrazia zero**

Ai fini della istituzione della "zona a burocrazia zero" connessa all'istituzione del distretto ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, i soggetti pubblici sottoscrittori si impegnano a verificare i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale e salvi i vincoli paesistici, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata, nonché tutta l'attività necessaria per la piena attuazione delle predetta disciplina.

## **Art. 8**

### **Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti. Trasmissione alla Regione**

Il presente protocollo è finalizzato all'istituzione del "Distretto turistico del Centro Lago di Como". Esso è aperto all'adesione di nuove Parti, purché appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del Distretto, promotori del presente protocollo.

Il presente protocollo è trasmesso alla Regione Lombardia, quale richiesta di convocazione della Conferenza di servizi di cui all'art. 3, comma 5, del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106, che dovrà essere indetta per la delimitazione territoriale da parte della Regione, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Distretto turistico in questione, ai fini della sua successiva istituzione da parte dello stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

### **LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO**

Tremezzina, 07.08.2017

#### **PER L'ASSOCIAZIONE PROMOBELLAGIO**

Il Presidente  
Gianfranco Bucher

---

#### **PER L'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI VAL MENAGGIO**

Il Presidente  
Flavio Tagliasacchi

**PER L'ASSOCIAZIONE TURISTICA TREMEZZINA**

Il Presidente

Alberto Cetti

**PER L'ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI VARENNA**

Il Presidente

Luca Valsecchi

**PER IL COMUNE DI BELLAGIO**

Il Sindaco

Angelo Barindelli

**PER IL COMUNE DI MENAGGIO**

Il Sindaco

Michele Spaggiari

**PER IL COMUNE DI TREMEZZINA**

Il Sindaco

Mauro Guerra

**PER IL COMUNE DI VARENNA**

Il Sindaco

Mauro Manzoni